



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - fax: 0734/601112 CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.ite-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Triennio 2025/2028

(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, art. 1 cc. 2, 3, 7, 10-16, 29, 56-58, 78, 124, e in particolare il c. 144, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n. 71 - Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- VISTO** il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme sulla valutazione degli studenti nel primo e nel secondo ciclo di istruzione;
- VISTA** la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- VISTO** il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";
- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- VISTA** la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTO** Il decreto del MI n. 35 del 22/06/2020 recante Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66;
- VISTO** l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";



- VISTI** il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";
- VISTA** l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;
- VISTA** la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
- VISTA** la Legge 1 ottobre 2024, n. 150, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", in vigore dal 31/10/2024;
- CONSIDERATO che** le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- PRESO ATTO** che la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- PRESO ATTO** il Piano Triennale dell'Offerta formativa rappresenta un programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;
- PRESO ATTO** che attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso, il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Fracassetti-Capodarco", per "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile);
- CONSIDERATO** che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;



VALUTATE	prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
VALUTATE	<ul style="list-style-type: none">– le proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni;– le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
TENUTO CONTO	del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
VISTA	la nota MIUR del 27.09.2024 secondo la quale bisogna predisporre il PTOF 2025- 2028 entro la data di inizio delle iscrizioni;
VISTO	il D.M. 183 del 7 settembre 2024 in cui sono definite le nuove Linee guida per l'insegnamento della educazione civica e i nuovi traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale;
VISTE	le linee di indirizzo per l'integrazione dell'atto di indirizzo a.s. 2022/25 e per l'avvio dell'a.s. 2024/25
TENUTO CONTO	che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;
TENUTO CONTO	del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare: <ul style="list-style-type: none">– Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;– DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;– DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;– DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;
CONSIDERTO	l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;
VISTA	la nota MI prot. n. 39343 del 27.09.2024 "Sistema Nazionale di Valutazione – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, PTOF");



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - fax: 0734/601112CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.ite-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



- VISTI** il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali (relativi agli anni precedenti ed in particolare all'a.s.2023/2024) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- TENUTO
CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

DEL TRIENNIO 2025/2028 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla redazione dell'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa.

L'Atto di Indirizzo per il PTOF 2025-2028 rappresenta un documento essenziale per delineare le strategie e gli obiettivi nel prossimo triennio.

Fondato su un solido quadro normativo, tra cui la Legge 107/2015, il DPR 275/1999 e le Linee Guida per l'Educazione Civica aggiornate al 2024, l'atto offre un orientamento chiaro per rafforzare l'identità educativa e l'efficacia operativa delle scuole.

Il documento si propone di promuovere il benessere scolastico attraverso ambienti inclusivi e sicuri, di incentivare l'innovazione didattica favorendo metodologie attive e lo sviluppo di competenze trasversali, e di integrare la transizione digitale come leva per migliorare i processi di apprendimento. Particolare attenzione è riservata all'educazione alla sostenibilità, che viene integrata nei percorsi formativi con il riferimento ai principi dell'Agenda 2030.

Grazie agli strumenti digitali messi a disposizione, come la piattaforma SIDI, e alla coerenza tra i documenti strategici quali RAV e Piano di Miglioramento, il nostro I.C. potrà pianificare un'offerta formativa rispondente alle sfide della contemporaneità, valorizzando il contributo di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il legame con il territorio.

REDAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - fax: 0734/601112CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.ite-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "*learning organization*", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa.

VISION

“LA SCUOLA È... IL FUTURO NEL PRESENTE”

MISSION

La scuola è un'istituzione di carattere sociale. Essendo parte integrante e fondamentale della società, essa non può evitare di osservare e ascoltare quello che succede nell'ambiente che la circonda.

Da anni è ormai in atto una nuova rivoluzione, che è quella digitale. Quest'ultima sembra non arrestarsi mai: la **tecnologia** oggi si evolve più velocemente di quanto possiamo a volte immaginare.

Il nostro è un mondo in continua evoluzione ed è compito anche di un'istituzione antica e tradizionale come la scuola stare a passo con i tempi e adattarsi ai cambiamenti.

La crescita della popolazione, l'esaurimento delle risorse e il cambiamento climatico richiedono l'urgenza di pensare alla sostenibilità e ai bisogni delle generazioni future.

La scuola non dev'essere più solo veicolo di conoscenze, ma deve svolgere un compito primario nell'aiutare gli studenti a sviluppare una bussola affidabile e ad acquisire gli strumenti per navigare con sempre più sicurezza in un mondo complesso, instabile e incerto.

Parlando di competenze, è importante aiutare gli studenti a sviluppare non solo la creatività ma anche abilità sociali ed emotive, che ci aiutano a vivere con noi stessi e con gli altri.

Curiosità, empatia, relazioni, coraggio, *leadership*: sono queste le caratteristiche fondamentali che ci distinguono dall'intelligenza artificiale dei computer, e su queste bisogna puntare per formare individui in grado di agire in prima persona nel mondo e di costruire il cambiamento.



Le competenze più trasformative per il mondo di domani sono la capacità di costruire qualcosa di nuovo, di creare qualcosa con un intrinseco valore positivo; la capacità di imparare, disimparare e reimparare quando il contesto cambia; la capacità di conciliare e gestire le tensioni e i dilemmi; la capacità di agire, di assumersi responsabilità, mobilitando tutte le proprie risorse cognitive, sociali ed emotive.

Compito dei docenti è quello di formare studenti capaci di un apprendimento permanente, che sappiano gestire modi complessi di pensare e di lavorare, e saper conciliare **formazione ed educazione**, integrando nell'insegnamento **competenze cognitive e competenze non cognitive**.

È necessario focalizzarci sulle competenze della scuola italiana, in cui diventa sempre più importante porre al centro lo studente e formarlo in modo che sia capace di un apprendimento continuo, considerando:

le cognitive skills, competenze legate all'elaborazione di informazioni:

- abilità di calcolo, verbali, logiche e capacità di memorizzazione;

le non cognitive skills, caratteristiche individuali legate alla personalità:

- motivazione, coscienza, estroversione, proattività, stabilità emotiva.

INDICAZIONI

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale;
- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM;
- l'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali;
- l'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024;
- la programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.



Si dovrà tenere conto delle sottoelencate macroaree:

- Inclusione, orientamento, intercultura e contrasto alla dispersione scolastica;
- Risultati nelle prove INVALSI;
- Ed. Civica, legalità, contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- Innovazione tecnologica, didattica digitale e stem;
- Lingue straniere e apertura all'Europa;
- Promozione della creatività e dell'espressione artistica e culturale, anche in relazione alle peculiarità del territorio;
- Sport, salute e sicurezza.

FINALITÀ

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. mirare alla **COSTRUZIONE DI UN PERCORSO SCOLASTICO** in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
2. **PIANIFICARE UN'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE** coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.
Promuovere la cultura del ben-essere, della sostenibilità e della sicurezza attraverso:
 - ✓ situazioni di benessere e di motivazione che si traducano in comportamenti consapevoli e responsabili;
 - ✓ un maggiore uso del curricolo opzionale per realizzare a scuola percorsi multidisciplinari di educazione alla salute favorendo strategie di prevenzione e di lotta al disagio. In modo specifico prevenire i disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia), i fenomeni di dipendenza (droghe, alcool, tabacco, farmaci, doping, internet) e i disturbi psicologici.
 - ✓ il servizio di ascolto e sostegno pedagogico e psicologico per chi, a diverso titolo, partecipa quotidianamente alla vita della scuola.
4. orientare i percorsi formativi al **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE** chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;



5. prestare massima attenzione alla **CURA EDUCATIVA E DIDATTICA SPECIALE** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super-dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere **L'ORIENTAMENTO FORMATIVO E SCOLASTICO**, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte".

L'azione orientativa a partire dalla scuola dell'infanzia è contenuta nelle [Linee guida per l'orientamento](#), che così prevedono:

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

A partire dalla scuola dell'infanzia, si possono mettere in atto strategie didattiche e metodologiche in continuità tra i diversi ordini di scuola per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze di base e trasversali per l'orientamento. La finalità è sviluppare nei bambini, già prima dell'entrata nella scuola primaria, l'autonomia, la capacità di prendere decisioni, di risolvere problemi e la capacità di progettare, per costruirne il successo formativo nei diversi contesti personali, sociali, di studio e di lavoro.

L'orientamento ha una valenza educativa, rientra nelle finalità della scuola e presuppone una presa in carico dell'alunno da parte dell'intera comunità educante.

Molte sono le esperienze positive che si sono effettuate nel corso degli anni. Da qui si potrebbero riformulare percorsi nuovi per un orientamento efficace.

Un passo importante è quello di sperimentare, per esempio, situazioni di apprendimento in cui i docenti della scuola secondaria di primo e di secondo ciclo condividano percorsi di formazione, metodologie e strumenti di lavoro. Ciò aiuterebbe al fine ad evitare quella fase di estraniamento che, spesso, colpisce gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. È una fase critica che potrebbe favorire l'abbandono precoce prima dell'assolvimento dell'obbligo. Sono interessanti le esperienze di "prestito professionale" fra ordini di scuola diversi, in orizzontale e in verticale, all'interno di reti territoriali. A ciò si possono aggiungere altre innumerevoli possibilità, come:

- sviluppare competenze alte in merito alla interpretazione e all'uso dei linguaggi;
- favorire lo sviluppo di altre discipline, di pratiche strumentali musicali, di esperienze di produzione artistica anche connesse alle nuove tecnologie digitali;
- facilitare il superamento degli stereotipi sociali e di genere nell'approccio alle discipline soprattutto a quelle scientifiche o tecniche;
- costruire situazioni di apprendimento cooperativo in cui sapersi mettere in gioco per risolvere problemi diventa la chiave per superare le difficoltà individuali;
- aumentare le metodologie e le didattiche cooperative e di aiuto.



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - fax: 0734/601112CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.ite-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



7. implementare e aggiornare il **CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO** e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;
8. aggiornare il **CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA**, con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal D.M. 35/2020). Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
 - Adottare una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
 - Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
 - Verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate;
9. promuovere la cultura della **VALUTAZIONE, FORMATIVA E NON SOMMATIVA**, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
10. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **PROGETTUALITÀ DI QUALITÀ**, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

In particolare:

- prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
- prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;
- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;

Relativamente all'area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF, per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio e che siano basati sul metodo della ricerca-azione.

Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale.

11. promuovere **L'INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE**, attraverso:
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;



- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

Diviene, pertanto necessaria l'attenzione alle discipline STEM su un nuovo paradigma educativo: creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale. L'obiettivo del potenziamento delle conoscenze e della abilità linguistiche, perseguito attraverso l'implementazione di percorsi all'interno dell'istruzione scolastica.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al potenziamento delle competenze digitali degli studenti e del personale della scuola, creando un sistema permanente per lo sviluppo di tali competenze, attraverso l'implementazione di curricula digitali nelle scuole e la realizzazione di uno specifico piano di formazione mirato alle competenze digitali del personale scolastico.

12. prevedere costanti **AZIONI DI FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO**, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

La valorizzazione del capitale umano rappresenta una leva strategica fondamentale per riposizionare la Scuola al centro del processo di crescita del Paese. In tale contesto, è, quindi, indispensabile operare con il forte coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, soprattutto del personale scolastico, il cui ruolo decisivo nel processo educativo va non soltanto riconosciuto, ma concretamente valorizzato.

Si potrebbe prevedere un percorso prendendo in esame i seguenti assi di riferimento su cui intervenire:

- ✓ *Contrasto alla dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali*
- ✓ *Inclusione scolastica*
- ✓ *Competenze digitali e multilinguismo*
- ✓ *Educazione alla sostenibilità*
- ✓ *Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado*
- ✓ *Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali.*



13. prevedere percorsi e azioni per valorizzare **LA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA**, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, presentando proposte in collaborazione con soggetti pubblici, Enti ed Organismi del terzo settore:

- ✓ promozione della socialità e dell'inclusione scolastica attraverso l'attività ludico/motorio/sportiva;
- ✓ contrasto alla dispersione scolastica attraverso l'orientamento, a sostegno del legame tra sport e tecnologia;
- ✓ adozione delle "Pause attive", promuovendo in classe il movimento attraverso pause dinamiche per migliorare il benessere psicofisico, ridurre i rischi legati alla sedentarietà e incentivare sani stili di vita nell'età evolutiva.

Diviene fondamentale promuovere attività di coprogettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.)". Il Ministero chiede alle scuole dell'Autonomia uno studio di fattibilità che oscilla tra dati certi e misurabili e azioni coordinate, attraverso cui perseguire "il consolidamento delle esperienze territoriali, e ricomprendono scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico".

14. aprire l'intera scuola alle **DINAMICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE NAZIONALI ED EUROPEE** (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE).

15. Favorire occasioni di **OUTDOOR EDUCATION**, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati.

STRATEGIE DIDATTICHE

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;
- il potenziamento di attività artistico-espressive (teatro, cinema, musica, ...);
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il potenziamento dello studio delle discipline STEM;



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - fax: 0734/601112CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.ite-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



- l'aggiornamento del curricolo verticale di istituto di Educazione Civica;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica di tutto l'istituto dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica;
- attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità;
- piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto).

Sarà quindi necessario predisporre un **ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica**, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni, attraverso l'attenzione di:

- un curricolo e i relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- una valutazione e monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati;
- un'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

Sviluppo di strategie per l'ottimizzazione dello spazio scolastico, per renderli funzionali alle attività di gruppo, per creare ambienti di apprendimento innovativi adatti alla didattica laboratoriale e inclusiva.



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - fax: 0734/601112CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.ite-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



È importante cercare, progettare e sperimentare modelli per affrontare dai primi anni di scuola difficoltà che altrimenti divengono sempre più serie e complesse da risolvere nei gradi scolastici successivi.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il presente decreto costituisce, per norma, Atto caratterizzante la gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia. Esso è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi.

La Dirigente Scolastica
Simona Flammini